

Domani e sabato la consultazione pubblica per dire sì o no al restyling del litorale

# Retroporto di Varazze la parola ai cittadini

Ma la decisione finale spetta comunque al Comune



**MASSIMO PICONE**  
VARAZZE

Conto alla rovescia a Varazze per recarsi alle urne. La consultazione popolare verte sull'approvazione o il rifiuto del retroporto del ponente litoraneo.

Sarà chiesto il parere sul programma che cambierà sostanzialmente l'aspetto di quella vasta area. L'amministrazione di centrosinistra sta facendo inviare in questi giorni un questionario, da compilare e restituire in busta chiusa al municipio il 12 e 13 (ore 8,30-13 e 14,30-19). Il tutto dovrà restare anonimo, pena la nullità.

Inoltre ai capifamiglia sta giungendo un opuscolo che illustra l'operazione, con le immagini delle ipotesi progettuali stampate a colori. Il sin-

daco ha anche fatto affiggere nei giorni scorsi molti manifesti sui muri di Varazze. «Se entro il 12 qualche cittadino non avesse ancora ricevuto il modulo, potrà richiederlo negli uffici elettorali del Comune, oppure presentarsi direttamente al piano terra del municipio nei due giorni di votazioni e, munito di un documento, ritirare il questionario. I seggi aperti saranno tre per evitare sovraffollamenti».

Il progetto retroporto mette in gioco circa 37 mila metri cubi di cemento. Nella parte litoranea saranno demoliti alcuni fabbricati (ex conterie Rocca e Giuntini-gas) sostituiti da edilizia residenziale e commerciale, parcheggi a raso e sotterranei, il polo di primo soccorso (vigili del fuoco, Croce Rossa e Protezione civile) traslocato

sotto il campo di calcio «Pino Ferro», che sarà completamente rifatto con manto in sintetico, il trasferimento del discount Ekom, un albergo a cinque stelle nei pressi dei Cantieri Baglietto, il piazzale prospiciente la stazione ferroviaria ridisegnato come parte della viabilità del quartiere di San Nazario.

Stasera, alle 20,45, assemblea generale sul merito tra giunta e popolazione al palasport «Gerolamo Craviotto». La consultazione sostituisce il referendum, che le opposizioni di centrodestra avevano chiesto a gran voce, raccogliendo oltre le duemila firme necessarie per deporre l'istanza all'ufficio protocollo.

Il consiglio comunale, qualunque sarà l'esito, resta ad ogni modo sovrano. Nell'au-



tunno scorso il direttivo del Circolo della Libertà ha proposto un referendum abrogativo, ma, poiché il regolamento comunale non lo prevede, si è optato per un atto consultivo. Il segretario comunale ha dichiarato «improcedibile» il quesito referendario ed il sindaco ha avallato la decisione. «Ma l'or-

gano deliberativo rimane sempre il Consiglio comunale o la giunta. Non sappiamo più come spiegare che gli insediamenti non sono ex novo ma preesistenti. Difatti parliamo di riqualificazione», hanno spiegato più volte Antonio Ghigliazza e l'assessore all'urbanistica Giovanni Busso.

**L'opuscolo**  
con  
l'illustrazione  
del progetto e  
il rendering  
(foto sopra e  
a sin) di come  
cambierà  
il litorale è  
stato inviato  
ai cittadini

**Poste**

## In ritardo l'invio dei questionari

Poste in ritardo nella consegna dei moduli per le votazioni incombenti domani e sabato. Pur se recapitati dai messi comunali il 22 e 23 dicembre scorso al Centro distribuzione di Savona, molti varazzini non hanno ancora ricevuto nulla. Poste Italiane aveva vinto il bando per l'arduo compito che coincideva con l'enorme mole di lavoro natalizia. «Consulteremo i nostri legali per l'eventuale richiesta dei danni per i disservizi provocati alla cittadinanza», ha detto l'assessore Giovanni Busso. [M. P.]

## A favore

### “Riqualificazione urbana e molti servizi per la città”

Il centrosinistra al governo di Varazze spinge decisamente verso il «sì»: «Non c'è nulla da nascondere. - Spiega il sindaco Antonio Ghigliazza -. Abbiamo appositamente inviato gli opuscoli illustrativi per far capire come sarà il futuro del ponente cittadino. Ieri si è discusso sul tema, in assemblea pubblica al palasport, per ribadire il concetto di riqualificazione urbanistica con prospettive e servizi per la città».

«Gli obiettivi primari - sottolinea l'assessore all'Urbanistica Giovanni Busso, che già ai tempi del suo terzo e ultimo



L'assessore Giovanni Busso

mandato di sindaco (1999-2004), fu continua leva ispiratrice del progetto - sono quelli di consolidare le attività

produttive dei Cantieri Baglietto, ristrutturando i capannoni esistenti e garantendo occupazione e sicurezza sul lavoro. Quindi collocare per sempre in strutture ampie e funzionali pompieri, Cri, Protezione civile e Avis, attuare una vasta area per parcheggi pubblici, dotare il quartiere di un albergo di eccellenza per rilanciare l'economia turistica, ristrutturare l'attuale piazza di fronte alla stazione ferroviaria, collegare la passeggiata lato mare dell'Aurelia fino al porto turistico e completare la messa in sicurezza del rio Cucco». [M. P.]

## Contro

### “Non vogliamo grattacieli né soffocare nel traffico”

L'opposizione unita del centrodestra varazzina, ricongiunta nel Circolo della Libertà, è contraria all'operazione.

«Riferendoci a quanto stampato sul volantino che sarà compilato e inserito nelle urne, invitiamo la popolazione a votare «no» alle domande poste dall'amministrazione. No, perché si tratta di interventi ispirati ad indirizzi che prevedono ancora una volta aumenti di volumi rispetto al Piano urbanistico comunale vigente. No, perché l'area del campo da calcio «Pino Ferro» è di proprietà comunale e può



Andrea Valle, Forza Italia

essere ristrutturata a spese dei privati, con un progetto autonomo che preveda volumi in-

terriati senza regalare grattacieli. Si congestiona, inoltre, la viabilità di tutta la zona. Infine, terzo no perché le aree demaniali fronte mare non più utilizzate dai Cantieri Baglietto devono essere liberate e non occupate da un albergo da 15 mila metri cubi e da altri 4 mila metri cubi per residenziale e commerciale». Queste le parole di Andrea Valle (Fi) a nome dei promotori del Comitato per il No composto da Gerolamo Carletto (Margherita), Gianantonio Cerruti (CdL), Marisa Delfino (Indipendente) e Giovanni «Johnny» Delfino (Udc). [M. P.]

# NON SOLO DIVANI

PER PROSSIMA APERTURA AD ALBENGA

SCONTA FINO AL 50%

tutti gli ambienti esposti e di magazzino

Via Leonardo Da Vinci 182 - ALASSIO

0182.64.21.63